

# AC Reporter

Anno 4, Numero 4

Foglio di collegamento AC Diocesi Anagni – Alatri

giugno 2000

## Finalmente... l'estate!!!

Chissà quanti di voi l'hanno già detto o pensato. Sì, perché l'estate è **ripos**, svago, divertimento, insomma vacanze e tempo libero da dedicare a quelle attività che i ritmi quotidiani e il lavoro non ci permettono di svolgere. Fin qui nulla di male, ma attenti a non fare dell'estate il tempo dell'ozio (che si sa è il padre dei vizi) e magari dell'anoia.

Ecco alcuni semplici suggerimenti:

1. Concediti un **"giusto" riposo**, dopo un anno di lavoro;
2. Dedica più attenzione alla **famiglia** e agli **amici**;
3. Svolgi qualche **attività di apostolato**;
4. Approfitta delle buone opportunità per fortificare la **salute dello "spirito"**;
5. Se fai il "turista", sia l'occasione per incontrare persone che vivono **altre esperienze** e confrontati con loro.

Allora **BUONE VACANZE** e...

Arrivederci a settembre "più in gamba che mai".

*Stefania Faiocco*

## Tempo dello Spirito

### Lo riconoscerai quando sentirai ardere il tuo cuore

*(Pubblichiamo la seconda parte della riflessione di Sr. Teresa, carmelitana originaria di Anagni)*

Ognuno di noi sa che quando si diventa un pò cattivi è perché si è stati feriti da qualcosa, non ci si è sentiti compresi e amati. Avvicinandoci all'altro dobbiamo pensare che in lui avviene la stessa cosa. Quando non si sente amato da me, è allora che mi respinge, che mi ferisce... e aspetta che io comprenda il suo dolore, mentre io sto lì a compassionare il mio.

È necessario imparare ad ascoltare il cuore dell'altro, più che le parole e i gesti, se vogliamo vivere nelle profondità dell'amore di Dio e non nelle increspature superficiali di ciò che appare.

Non serve che io dica: ti amo, quando l'altro tutto sente, meno che il mio amore. Lo amo sì, ma a modo mio, non a modo suo. E allora non è amore dell'altro, è ancora amore a me stesso. **L'attenzione a chi mi sta a fianco deve portarmi a capire come l'altro vuole essere amato.**

Gesù cosa ha fatto nell'incontro personale con gli altri? Ha offerto la sua presenza benevola e atteso che i semi della parola e della fede germogliassero.

**Siamo capaci di offrire alle persone che ci sono accanto** e che pensiamo di conoscere meglio di chiunque altro, **il silenzio della contemplazione e del rispetto?**

Vogliamo provare a restare in silenzio per entrare in quel mistero "ignoto" che ognuno porta dentro di sé? Il fatto di avere tra i piedi una persona da anni e anni e di sapere di lei una marea di dettagli non significa "conoscerla".

Il nostro impegno: **mettiamoci di fronte alle persone con cui viviamo abitualmente come di fronte al "mistero"**. Un mistero che scandalizza e urta la nostra mentalità debole e fragile, un mistero che è però il luogo discriminante della nostra fede. Dice sant'Agostino: "Se

ami, non dire: Io non ho carismi; infatti, se ami l'unità, quello che tuo fratello possiede in essa, è per te che lo possiede. Respingi l'invidia e allora quello che ho è tuo; e quello che hai è mio".

**Quando ci prende l'invidia? Quando non capiamo che la nostra persona vale qualcosa, per Dio e per gli altri.** Non facciamo torto a Dio, desiderando di essere diversi o lamentando di non avere quello che vorremmo. Il segreto della vita è in noi. **La preghiera può aiutarci a ritrovare l'immagine di Dio dentro la nostra esperienza umana.** La nostra santità non è nel fare, ma nel togliere via. Come chi scolpisce da un blocco di marmo fa emergere la figura scultorea dalla massa togliendo via ciò che è in più, così l'uomo è chiamato a togliere via da sé ciò che cela la sua immagine profonda.

*(Continua a pag. 3)*

## AC e territorio

*Affrontiamo in questo numero un altro aspetto dell'impegno dell'AC, corrispondente alla sua natura di associazione missionaria, impegnata nell'evangelizzazione.*

*Si tratta del tema dell'animazione del territorio e del volontariato come terreno della promozione umana. In questi ultimi anni si è ampiamente approfondito il ruolo delle associazioni di volontariato, il loro settore di competenza, gli ambiti e le metodologie di intervento nei vari e diversificati campi dei problemi umani e sociali con una definizione più chiara del loro ruolo e delle loro funzioni.*

*L'organismo pastorale della Caritas, pur non essendo un'associazione di volontariato, di fatto, funge da traino e da forza propulsiva per l'azione del volontariato cristiano nel territorio.*

*Ora quanto più si è andato specificando il ruolo delle associazioni di volontariato, tanto più appariva anacronistico il ruolo e l'operato dell'ACI. Di fronte ai vasti problemi del disagio, dell'emarginazione, delle devianze, delle diversità, delle nuove povertà che impegnavano la generosità dei cristiani e li coinvolgeva in missioni entusiasmanti, l'essere dell'AC sembrava restringersi e ridursi a quello di una generica "formazione delle coscienze". In realtà solo una superficiale interpretazione dello Statuto e del Magistero riguardo all'AC potrebbe consentire tale riduzione.*

*Infatti a leggere bene la storia dell'AC, ma soprattutto i richiami del Magistero, le cose si pongono in tutt'altra maniera.*

*L'annuncio del Vangelo, soprattutto oggi, richiede che ci impegniamo per la totale liberazione dell'uomo già nella sua esperienza terrena. Se Cristo che noi predichiamo, via, verità e vita, salva tutto l'uomo, non è possibile separare l'annuncio salvifico di Cristo dalla speranza umana di un riscatto e di una promozione sociale. In più occasioni il santo Padre ha richiamato questo impegno esortando l'ACI a "promuovere una testimonianza di vivacità apostolica attraverso esperienze significative riscontrabili all'interno della realtà pastorale e civile. Vi è un campo altamente espressivo riservato alla peculiarità della Chiesa, il quale*

*coincide con l'intero mezzo di penetrazione dell'evangelizzazione comprensiva della promozione umana" ( GP2 12/02/83).*

*Anche nel discorso ai delegati all'ultima assemblea Giovanni Paolo II ha esortato l'AC "all'animazione della società civile e delle culture, in collaborazione con quanti si pongono al servizio della persona umana.... Questo servizio richiede un'AC viva, attenta e responsabile per contribuire efficacemente ad aprire la pastorale ordinaria alla tensione missionaria all'annuncio, all'incontro ed al dialogo...."*

*Ne consegue che:*

- 1) La missione di annunciare che Cristo è salvezza dell'uomo coinvolge tutto l'uomo, corpo, anima e spirito.*
- 2) L'adesione a tale annuncio richiede un cammino di formazione permanente. Questo alto compito educativo è lasciato alla generosità dei laici. Il servizio di educatore è pertanto un'autentica espressione di volontariato, tanto più importante oggi nella generale crisi dei sistemi educativi ( famiglia, scuola ecc.)*
- 3) Tale servizio educativo si esprime nella forma del gruppo ed implica il coinvolgimento delle persone, nell'animazione dei luoghi in cui queste sono coinvolte, agiscono, vivono, amano, soffrono.*
- 4) Stà all'intuito creativo dei gruppi, delle persone inventare forme e modi per una comunicazione efficace.*

*Ci accorgeremmo allora che di volontariato si tratta: un volontariato che non si specializza in particolari settori della promozione dell'uomo perché lo abbraccia tutto, in ogni età, situazione di vita, campo di esperienze. L'incontro con Cristo risorto, gioia di vita libera l'uomo, lo riscatta da una vita insignificante, gli dà slancio per camminare e costruire se stesso e il proprio mondo in maniera rinnovata e feconda:*

Marilena Ciprani

# Speciale Assemblea Giubilare

Il 15 ottobre 2000 L'AC Diocesana vivrà un forte momento fatto di

- ◆ Incontro comunitario
- ◆ Pellegrinaggio giubilare
- ◆ Condivisione del mandato

Le associazioni parrocchiali sono tutte protagoniste dell'iniziativa con:

I ragazzi dell'ACR

I giovanissimi e i giovani

Gli adulti (coppie, anziani, famiglie, single..)

Attraverso :

- Una preparazione iniziale nei campi scuola e a settembre-ottobre,
- Raccolta di materiali, esperienze, ricordi, fotografie, manifesti, ecc.. che hanno fatto la storia dell'AC di quella parrocchia e paese. Tutto il materiale servirà per gli stands da allestire ad Anagni. "Un album di famiglia che ci piace rivedere ogni tanto"
- Le Parrocchie possono produrre oggetti, gadget, da vendere durante la giornata.

15 ottobre 2000

Anagni, Scuole Elementari Regina Margherita

## PROGRAMMA

ORE 9,30 Arrivi e allestimento degli stands e dei mercatini delle associazioni parrocchiali di AC

Ore 10 Accoglienza dei gruppi parrocchiali di AC

Ore 10,30 Preghiera comunitaria preparata dall'ACR

Ore 10,45 Presentazione della giornata da parte della Presidente Diocesana

Ore 11 "123456...FAMIGLIA!" attività e animazione per le strade di Anagni

Ore 12,30 Pranzo al sacco

Ore 14-15 Passeggiando per gli stands

Ore 15,30 Pellegrinaggio verso la Cattedrale animato dai settori Giovani e Adulti

Ore 17,30 Santa Messa presieduta dal Vescovo

Ore 18,30 Mandato del Vescovo all'Associazione.



## AUGURI "DOPPI" A MONS. LAMBIASI

Il 23 maggio S. E. Mons. Francesco Lambiasi ha celebrato il **1° anniversario di Ordinazione episcopale e di presa di possesso della diocesi di Anagni-Alatri**

Inoltre, la Conferenza Episcopale Italiana, nell'Assemblea Generale tenutasi a Collevaleza dal 22 al 26 maggio, lo ha nominato **Presidente della Commissione CEI per la Dottrina della Fede, l'Annuncio e la Catechesi**

Auguri dalla redazione di AC Reporter e da tutta l'AC diocesana.

(Continua da pag. 1)

È un lavoro di scalpello che richiede arte ma soprattutto calma. La fretta non è una qualità della vita cristiana. **Il Cristo risorto assume ormai le sembianze dei fratelli:** un ortolano, un viandante, un fantasma, un uomo sulla riva del lago... **lo riconoscerai quando ti sentirai chiamare per nome o quando ti arderà il cuore mentre ti parla.**

Non pescherai nulla nella notte della tua solitudine e della tua delusione, le reti si spezzeranno quando Lui ti

strapperà alle acque amare delle tue fatiche e ti donerà te stesso trasfigurato di perdono, ricevuto e donato a piene mani. **A chi rimetterete i peccati, saranno rimessi... è questa la pace!**

Suor Teresa +

Monastero Carmelo Janua Coeli -Santuario dell'Addolorata-Cerreto di Sorano Gr- tel.0564 633298

e-mail: [monasterojc@fbcc.it](mailto:monasterojc@fbcc.it)

<http://www.parrocchie.org/cerreto/januacoeli>

## CAMPO-GIUBILEO DIOCESANO 2000

*Ovvero, il campo che non c'era...*

"Ma quest'anno il campo si fa?", è la domanda che tanti giovanissimi dei vari gruppi dei nostri paesi, mi hanno fatto in questi ultimi mesi. La risposta è chiara ed è una sola: Campo-Giubileo diocesano 2000, ovvero il campo che non c'era. *Campo reinventato, campo rinnovato, campo giubilare, quindi non puoi mancare.*

### CAMPO GIUBILARE E':

- **Fuori dal recinto:** Eh sì questa volta si va oltre il gruppo, fuori dal recinto! Al campo non saremo solo noi giovani e ... issimi, di AC, ma ci saranno i nostri amici del muretto, del bar, del basket, del Girone, della Passeggiata.... E poi ci saranno i ragazzi che appartengono ad altri gruppi come i focolarini, gli scout, i giovani per un mondo unito, i neocatecumeni..... insomma di ogni tipo normale e paranormale.
- **Pellegrini giubilanti tra la nostra gente.....** quest'anno i campeggiatori di AC saranno i *pellegrini giubilanti* capaci di riscoprire e vivere la Gioia, il Perdono, la Fede, nelle nostre città, case, piazze, parrocchie.. montagne con tutti i ciocciari e non che incontreremo!

- **Internet... internazionali** ossia frontiere, portoni e cucine aperte, canti e stornelli a volontà, per accogliere "calorosamente" 130 giovani pellegrini polinesiani, polacchi e canadesi, che metteranno alla prova la nostra capacità di comunicare (anche a gesti) la Gioia di essere fratelli uniti da Gesù oltre ogni lingua, razza e cultura.

Sicuramente qualcuno leggendo penserà: "Ecco questa è la volta buona per farci riconoscere" ... Esatto! Ci faremo "riconoscere" cristiani, di Gesù, pronti ad accoglierLo, nei volti e nella storia dei pellegrini del Giubileo.....

Buon campo a tutti!

MARIA

- **Dove: Anagni e dintorni** Punto d'incontro sarà Anagni, ma verrà coinvolto tutto il territorio della diocesi.
- **Quando: 10-14 Agosto** data importante perché ci prepara al grande giubileo dei Giovani con il Papa che inizia al termine del nostro campo..
- **Come: Partecipando alle attività programmate tornando a dormire a casa oppure dormendo ad Anagni.**

Per saperne di più e per iscrivervi telefonatemi!

0775/727236

## SCUSATE IL DISTURBO

### Lettere in redazione

Caro AC Reporter,

Sono un'aderente all'AC e faccio parte di un gruppo giovanissimi. Da quando sono bambina faccio la tessera: a che serve?

Perché l'Azione Cattolica continua a proporre la tessera? Non si può far parte del gruppo anche spontaneamente?

*lettera firmata*

Carissima ,

Il tuo problema è anche di molti altri, bambini, giovani, adulti. Non è in poche righe che si può rispondere in modo esauriente , comunque hai aperto un dibattito. Vediamo se altri ti seguiranno: le pagine del giornale potranno dare spazio ad altri di porre dei quesiti.

La tessera, come segno di adesione all'Azione Cattolica, non è un segno come gli altri, che si può anche eliminare; esso costituisce la garanzia che chi aderisce condivide una chiamata, un progetto, un ideale di vita e di impegno cristiano nelle varie realtà del mondo e della Chiesa. Si appartiene ad un gruppo, speciale se vogliamo, ma un gruppo. Rappresenta perciò un elemento di appartenenza, un segno dell'identità, e tu sai bene quanto oggi, soprattutto tra i giovani, ma anche tra gli adulti, si senta il bisogno di appartenere ad un gruppo, di aggregarsi ad un gruppo per trovare risposta al bisogno di identità, di solitudine, di amicizia ed altro.

Ecco, quasi quasi mi verrebbe da dirti: Dai proponi l'AC ai tuoi amici, perché forse vogliono anche loro fare la stessa esperienza.

AC REPORTER

DIRETTORE: Marilena Ciprani

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO: Anna Barbi , Gaetano D'Onofrio , Don Bruno Durante , Stefania Faiocco , Patrizia Giacomini , Maria Passa, Gina Pigliacelli , Suor Teresa della Croce.